

FESTIVAL INCONTRI: INTERVIENE SAVIANO, "COSI' SI SVILISCE L'AQUILA"

12 Settembre 2019

L'AQUILA - "Mettere frontiere, paletti, bilance alla cultura significa svilire L'Aquila e il suo spirito accogliente. Significa impedire che L'Aquila sia centrale, torni centrale, in un Paese come il nostro che troppo spesso dimentica le tragedie".

Dopo un'intera giornata di polemiche sul Festival degli Incontri dell'Aquila, interviene il diretto interessato, Roberto Saviano, invitato a partecipare all'evento dalla direttrice Silvia Barbagallo.

A scatenare il dibattito l'accusa che Barbagallo ha mosso al sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, accusandolo di censura perché impedirebbe a Saviano e Zerocalcare di partecipare all'evento, finanziato con fondi pubblici dal Mibac con un importo di 700mila euro.

Il sindaco però non ci sta e in una lunga e dura conferenza stampa, convocata questa mattina per chiarire tutti gli aspetti, ha spiegato che non solo il programma, quando mancano pochi giorni, è ancora inesistente, ma addirittura di non aver mai conosciuto Barbagallo.

E allora Saviano, protagonista di una questione ormai nazionale, affida il suo sfogo a Facebook: "Avevo un anno quando la Campania fu colpita dal terremoto. Interi paesi distrutti, comunità e famiglie spezzate. Dopo ogni terremoto, la priorità è ricostruire le case e fare in modo che chi ha perso familiari e lavoro, chi ha perso la propria quotidianità abbia di nuovo una vita degna di questo nome. E questa mia riflessione si potrebbe anche chiudere qui".

"Ma una comunità è tale se condivide anche momenti di incontro, se si creano contesti che rendono centrali i luoghi della sofferenza, perché la sofferenza diventi di tutti. Gli aquilani meritano che la loro sofferenza sia ancora, dopo dieci anni, condivisa da tutti gli italiani e questo è possibile solo se L'Aquila torna a essere quello che è sempre stata: un luogo di cultura e di dibattito, aperto a tutti e che tutti accoglie".

"Non voglio entrare in polemica con il sindaco dell'Aquila che non gradisce la mia presenza a un festival in città, ma una cosa sento di doverla dire. A L'Aquila, prima del terremoto, c'era più di uno studente ogni tre abitanti. È una città che ha costruito la sua identità sulla cultura e dalla cultura deve ripartire per recuperarla", conclude Saviano.